

Provincia e Comune:	
Lisbona, 1100-341 Lisbona	
Luogo:	
Praceta Dom Fradique, nº 5.	
Oggetto:	
Palacio Belmonte	
Destinazione (originaria/attuale):	
Palazzo nobiliare/ Albergo	
Cronologia (anno o epoca, autore, committente, tipo di intervento):	
1449: Brás Afonso Correia, funzionario alla corte del re Manuel I, fa costruire il palazzo in un terreno di sua proprietà.	
1640: l'edificio viene ampliato con il terrazzo ad est.	
1684: Pedro de Figueiredo Alarcão, discendente del fondatore della casa, acquistò alcune case ed orti nello slargo sottostante al palazzo.	
1727: Don Pedro de Figueiredo Alarcão muore senza discendenti, ereditano i suoi beni sua sorella Madalena Luisa de Lencastre, sposata con Don Vasco da Câmara, figlio del conte di Ribera Grande e governatore di Belmonte.	
1720-1730: vengono commissionati 59 pannelli di <i>azulejos</i> ai maestri, Manuel Santos e Valentim de Almeida, per decorare le sale interne del Palazzo.	
1 novembre 1755: il terremoto causa danni significativi al palazzo.	
1805: il proprietario del palazzo e dello slargo di Don Fradique, Don Vasco Manuel de Figueiredo Cabral da Câmara, viene insignito del titolo di primo conte di Belmonte.	
XIX secolo: l'edificio funzionò come collegio, ospedale provvisorio e commissariato di Polizia.	
1913: costruzione del tetto in Pátio Dom Fradique, nº 24.	
1927: opere di bonifica generale Pátio Dom Fradique nº 33; riparazioni interne ed esterne del tetto e dei tubi di scolo in Pátio Dom Fradique, dal nº 25 al nº 27.	
1928: interventi di riparazione degli interni e degli esterni in Pátio Dom Fradique dal nº 14 al nº 17 e dal nº 32 al 36; pulizia degli interni e degli esterni al nº 23 e pittura e riparazione della porta d'entrata al nº 1.	
1930 ca.: il palazzo è di proprietà della famiglia Belmonte.	
1938: riparazione del tetto nella Travessa Funil, dal nº 8 al nº 10.	
1940: riparazione del tetto Pátio Dom Fradique nº 10.	
1941: viene intonacato l'edificio in Travessa Funil dal nº 8 al nº 10; collocazione di una recinsione alla baracca annessa al nº 24 di Pátio Dom Fradique.	
1943: riparazioni del tetto nº 23 in Pátio Dom Fradique.	
1945: riparazione delle pitture del portone nella Travessa Funil al civico nº 8.	
1947: opere di ridipintura al piano terra e al primo piano dell'edificio principale; opere di	

bonifica generale e pulizia pitture interni di Pátio Dom Fradique al n° 35.

1954: demolizione della baracca in Pátio Dom Fradique al n° 24.

1959: restauro della facciata principale.

1960: opere di bonifica generale in Pátio Dom Fradique dal n° 24 al n° 27.

1962: interventi di ridipinture interne del n°15 di Pátio Dom Fradique; riparazioni del soffitto del n°22 di Pátio Dom Fradique.

1968: opere di ristrutturazione generale in Pátio Dom Fradique dal civico n° 32 al 36.

1980: opere ristrutturazione generale nella Travessa Funil dal civico n°8 al 10.

1995: rilievi fotografici ed archeologici per la Direzione Municipale di riabilitazione Urbana della Camera Municipale di Lisbona; alterazione dell'edificio con il numero civico 14 di Patio di Dom Fradique, per un dispaccio del Presidente dell'IPPAR (Istituto Portoghese del Patrimonio Architettonico).

1996-2000: opere di ristrutturazioni e restauro dirette dall'architetto Pedro Quirino da Fonseca con l'appoggio del Gabinetto di Riabilitazione della Camera di Lisbona: recupero delle arcate e delle coperture con mattoni, recupero dei pannelli dei soffitti, costruzione di condotti per la circolazione dell'aria per un sistema di ventilazione naturale, installazione di un sistema di riscaldamento dell'acqua a basse temperature, rimozione, restauro e ricollocazione dei pannelli di *azulejos*, a carico del Museo della Città; recupero delle facciate del XVII secolo. Installazione dei sistemi di comunicazione moderni; recupero dell'area del giardino piantando a piante locali.

27 maggio 1996: acquisizione della proprietà da parte di Pierre Fredéric Coustols che, nello stesso anno, costituisce la Società Anonima Palazzo Belmonte Cultura e Turismo.

2000: la struttura alberghiera viene premiata a Londra con il premio annuale di riabilitazione urbana (RISC Awards 2000), patrocinato dal principe di Galles.

2003: ristrutturazione dell'edificio.

22 agosto 2006: il palazzo ottiene da DRC Lisbona (Direçao Regional da Culutura) la definizione di zona speciale di protezione unitamente al castello e ai resti delle antiche mura della città, alla baixa Pombalina e agli immobili classificati nella loro area di sviluppo.

10 ottobre 2011: il consiglio Nazionale della cultura propone l'archiviazione della definizione di zona speciale di protezione.

18 ottobre 2011: delibera del direttore del IGESPAR (Istituto de Gestao do Patrimonio Arquitectonico e Arquelogico) per delineare la nuova Zona Speciale di Protezione.

Descrizione sintetica:

Elementi significativi della situazione attuale (pianta, prospetto, presenza di opere d'arte significative):

L'edificio presenta una pianta irregolare con più fabbricati strutturati intorno ad un cortile. La struttura legata all'antica fortezza mora, presenta nella parte nord-ovest una torre a sezione quadrata le cui fondamenta fanno parte di un'antica torre romana che funge da collegamento tra la fortezza e le mura more. Nella parte ad est è presente un'altra torre a sezione pentagonale.

L'edificio, con sei piani e sette terrazze, presenta un quinto piano costituito dalla stessa torre sopra descritta.

Sulla facciata a sinistra del cortile è collocato il portale d'accesso caratterizzato da un arco ribassato con una piccola bugna in corrispondenza della chiave d'arco.

Ai lati dell'arco sono collocate due paraste sovrapposte, quella a vista presenta delle scanalature.

Al di sopra dell'arco è collocato un architrave decorato con triglifi al di sopra del quale vi è un timpano spezzato a volute scanalate.

Al centro di quest'ultimo, c'è una finestra, anch'essa incorniciata con volute e pinnacoli laterali. Al di sopra della finestra vi è un architrave con timpano curvo spezzato che accoglie lo stemma dei *Figueiredo* (cinque foglie di fico poste a x, contornate da una scritta: Pro Deo e Pro Patria P.N.A.M).

Il secondo registro è contraddistinto da un elemento marcapiano che lo separa dal primo. In esso sono aperti due balconcini sormontati da due vani ciechi rettangolari, in corrispondenza delle porte.

Nel primo registro della facciata a ponente, attiguo alla facciata principale, è aperto un tunnel che collega i due cortili (di sopra e di sotto), affiancato da due porte d'entrata. Il secondo registro è scandito da cinque balconi, i primi tre dei quali sovrastati da vani ciechi. A destra del cortile di sopra, un passaggio stabilisce il collegamento con il giardino interno del palazzo.

Notizie storiche:

Nel 1449, Brás Afonso Correia, funzionario del consiglio del re Manuel, compra alcune case con giardini, situate in un appezzamento di terra formato delle mura della Porta di Santa Maria da Alcáçova e dalle mura more della città (Cerca Velha), e trasforma le varie case in un'unica proprietà. L'edificio preesistente dal 1500 era costituito da due torri rettangolari e una pentagonale, costruita sopra un pezzo di muraglia romana e sopra una roccia di quaranta metri di altezza sulle mura more di Lisbona. Nel 1640, la famiglia amplia l'edificio, aggiungendo il maestoso terrazzo ad est e donando le cinque facciate, che ancora oggi si notano.

Nel 1684, Pedro de Figueiredo de Alarcão, acquista dal Conte di Atalaia tutte le costruzioni e terreni del vicino Patio di sotto, o patio di Dom Fradique.

Tra il 1720 e il 1730 vengono commissionate ai due mastri, Manuel Santos e Valentim de Almeida, 59 pannelli di *azulejos* composte da più di 3800 pezzi per decorare gli interni delle sale del palazzo.

Nel frattempo, nel 1727, Don Pedro de Figueiredo Alarcão muore senza discendenti, eredita così i suoi beni sua sorella Madalena Luisa de Lencastre, sposata con Don Vasco da Câmara, figlio del conte di Ribera Grande e governatore di Belmonte.

Qualche anno più tardi, nel 1755, l'edificio è vittima di molti danni per il terremoto.

Il palazzo, diviene, nel 1805, di proprietà di Dom Vasco da Câmara, governatore maggiore di Belmonte, che fu insignito del titolo di primo conte di Belmonte.

Nel corso del XIX secolo, l'edificio funzionò come collegio, ospedale provvisorio e

commissariato di Polizia.

Nel 1913 vengono intrapresi lavori di ristrutturazione del Patio di sotto ed in particolare viene ricostruito il tetto al civico 24. Nel 1927 continuano le opere di bonifica di Pátio Dom Fradique al n° 33 ed anche le riparazioni interne ed esterne del tetto e dei tubi di scolo dal n° 25 al n° 27.

L'anno successivo, vengono svolti interventi di riparazione degli interni e degli esterni dal n°14 al n° 17 e dal n°32 al 36, inoltre, vengono effettuati lavori di pulizia degli interni e degli esterni al n°23 e viene ridipinta e riparata la porta d'entrata al n° 1.

Nel 1930 la proprietà del palazzo è ancora della famiglia Belmonte, e precisamente di Donna Ana de Jesus Maria de Figueiredo Cabral da Câmara, che lì vi viveva con le sue tre figlie.

Nel 1938 viene riparato il tetto nella Travessa Funil, dal n° 8 al n° 10, due anni più tardi anche il tetto di Pátio Dom Fradique al n° 10, viene riparato.

Nel 1941 vengono effettuate opere di ridipintura degli intonaci nella Travessa Funil dal n° 8 al n° 10 ed in più viene posta una recinzione protettiva alla baracca annessa al n°24 di Pátio Dom Fradique. Due anni più tardi anche il tetto al n°23 del patio di sotto ha bisogno di riparazioni.

Nel 1945 vengono ritoccate le pitture del portone nella Travessa Funil al civico n° 8.

Nel 1947 vengono effettuate opere di ridipintura degli intonaci al piano terra e al primo piano dell'edificio principale ed opere di bonifica generale e rifiniture di pitture interne in Pátio Dom Fradique al n° 35.

Nel 1954 viene demolita la baracca in Pátio Dom Fradique al n° 24 con l'annessa recinzione.

Nel 1959 viene restaurata la facciata principale dell'edificio e l'anno dopo viene effettuata un ulteriore bonifica dell'area di Pátio Dom Fradique dal n° 24 al n° 27.

Nel 1962 viene imbiancato l'interno del n°15 di Pátio Dom Fradique e vengono effettuate riparazioni del soffitto al n°22.

Nel 1968 vengono effettuate opere di ristrutturazione generale del Pátio Dom Fradique dal civico n° 32 al 36. Nel 1980, nella Travessa Funil, vengono realizzate opere di ristrutturazione dal civico n°8 al 10.

Nel 1995 vengono effettuati rilievi fotografici ed archeologici per la Direzione Municipale di riabilitazione Urbana della Camera Municipale di Lisbona e per un dispaccio del Presidente dell'IPPAR (Istituto Portoghese del Patrimonio Architettonico), viene alterato l'edificio con il numero civico 14 del Patio di Dom Fradique.

Il 27 maggio 1996 la proprietà viene acquistata da Pierre Fredéric Coustols che, nello stesso anno, costituisce la Società Anonima Palazzo Belmonte Cultura e Turismo.

dall'architetto Pedro Quirino da Fonseca con l'appoggio del Gabinetto di Riabilitazione della Camera di Lisbona e con la collaborazione di Miguel Angelo Silva, aventi l'obiettivo di trasformare la preesistente struttura (8 unità di abitazioni unifamiliari, 2 depositi, 1 tipografia), in un'unica unità alberghiera oltre al recupero delle arcate e delle coperture con mattoni, il recupero dei pannelli dei soffitti, la costruzione di condotti per la circolazione dell'aria, costituendo un sistema di ventilazione naturale, l'installazione di un

sistema di riscaldamento dell'acqua a basse temperature, la rimozione, il restauro e la ricollocazione dei pannelli di *azulejos*, a carico del Museo della Città. Vengono, inoltre, recuperate le facciate del XVII secolo e vengono installati sistemi di comunicazione moderni e viene recuperata l'area del giardino piantando a piante locali.

Nel 2000 la struttura alberghiera viene premiata a Londra con il premio annuale di riabilitazione urbana (RISC Awards 2000), patrocinato dal principe di Galles.

Nel 2003 viene nuovamente ristrutturato l'edificio.

Il 22 agosto 2006 l'area includente il palazzo ottiene dal DRC Lisbona (Direçao Regional da Cultura) la definizione di zona speciale di protezione unitamente al castello e ai resti delle antiche mura della città, alla baixa Pombalina e agli immobili classificati nella loro area di sviluppo.

Il 10 ottobre del 2011 il consiglio Nazionale della cultura propone l'archiviazione della definizione di zona speciale di protezione per poi passare, otto giorni dopo, con la delibera del direttore del IGESPAR (Istituto de Gestao do Patrimonio Arquitectonico e Arquelogico), ad una nuova definizione di zona di protezione dell'area.

Lapidi, stemmi, epigrafi:

Stemma sul portale d'accesso della famiglia *Figueiredo* (cinque foglie di fico poste a x, contornate da una scritta: Pro Deo e Pro Patria P.N.A.M).

Lapide sulla parete destra del tunnel di collegamento dei due patii:

«ESTA CAPELA E JAZIGO É /DA IRMANDADE DAS ALMAS QUE OS IR/MÃOS
MANDARAM FAZER À/ SUA CUSTA COMO CONSTA DA/ ESCRITURA QUE
FIZERAM COM/ O REVERENDO PRIOR (EBNdos) DA DITA/ IGREJA QUE ESTÁ
NAS NOTAS DO/ TABELIÃO MANUEL MACHADO NA ERA/ DE 1674 / PAI
NOSSO, AVE MARIA PELAS ALMAS»

Bibliografia:

J. de Castilho, *Lisboa Antiga - Bairros Orientais*, Lisboa 1935.

B. Sousa, *Lisboa Velha - sessenta Anos de Recordações (1850 a 1910)*, Lisboa 1947.

F. Almeida, *Monumentos e Edifícios Notáveis do Distrito de Lisboa*, vol I, Lisboa 1973.

N. Arùjo, *Peregrinações em Lisboa*, vols. I, III, VIII, Lisboa 1993.

Sitografia:

lxi.cm-lisboa.pt/lxi/?application=Lxplantas

<http://palaciobelmonte.com/image-video-gallery/>

<http://aps-ruasdelisboacomhistria.blogspot.it/2016/11/patio-de-dom-fradique-ii.html>

http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3134

http://historic-cities.huji.ac.il/historic_cities.html

<http://www.bnportugal.pt/>

<http://palaciobelmonte.com/>

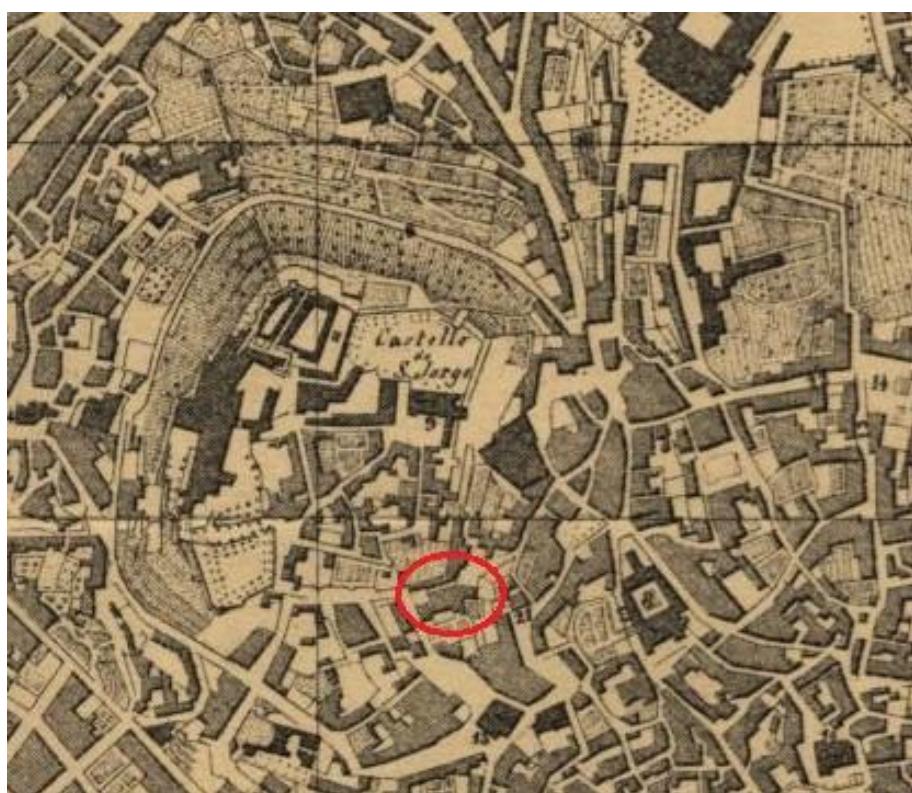
Allegati:

- 1) G. Braun and F. Hogenberg, Mappa di Lisbona del Civitates Orbis Terrarum (1598), dettaglio, (da http://historic-cities.huji.ac.il/historic_cities.html).
- 2) F. Folque, *Carta Topografica* (1871), dettaglio del Patio de Dom Fradique, (da <http://www.bnportugal.pt/>).
- 3) Immagine satellitare palazzo Belmonte (2015), (da <https://www.google.it/maps/>).
- 4) Porta d'ingresso, Patio de Dom Fradique (di sopra) (1898ca.), (da <http://aps-ruasdelisboacomhistria.blogspot.it/2016/11/patio-de-dom-fradique-ii.html>).
- 5) Palazzo Belmonte, facciata principale (1898ca.), (da <http://aps-ruasdelisboacomhistria.blogspot.it/2016/11/patio-de-dom-fradique-ii.html>).
- 6) Palazzo Belmonte, facciata posteriore (1898ca.), (da <http://aps-ruasdelisboacomhistria.blogspot.it/2016/11/patio-de-dom-fradique-ii.html>).
- 7) Patio de Dom Fradique di sotto, slargo (1898ca.), (da <http://aps-ruasdelisboacomhistria.blogspot.it/2016/11/patio-de-dom-fradique-ii.html>).
- 8) Patio de Dom Fradique di sotto, case con persone (1898ca.), (da <http://aps-ruasdelisboacomhistria.blogspot.it/2016/11/patio-de-dom-fradique-ii.html>).
- 9) Palazzo Belmonte, facciata principale (1995), (da http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3134).
- 10) Palazzo Belmonte, facciata posteriore (1995), (da http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3134).
- 11) Palazzo Belmonte, Patio de Dom Fradique (di sopra) lavori di ristrutturazione (1995), (da http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3134).
- 12) Porta d'ingresso, Patio de Dom Fradique (di sopra) (2005), (da <http://aps-ruasdelisboacomhistria.blogspot.it/2016/11/patio-de-dom-fradique-ii.html>).
- 13) Palazzo Belmonte, facciata principale (2005), (da <http://palaciobelmonte.com/>).
- 14) Palazzo Belmonte, facciata principale, dettaglio portale d'ingresso (ottobre 2016).
- 15) Palazzo Belmonte, facciata frontale al portale d'accesso (ottobre 2016)
- 16) Palazzo Belmonte, tunnel di raccordo tra il patio di sopra e quello di sotto, (da http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3134).
- 17) Palazzo Belmonte, tunnel di raccordo visto dal Patio di sotto, (da http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3134).
- 18) Palazzo Belmonte, facciata laterale destra posteriore, (da http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3134).
- 19) Palazzo Belmonte, muro perpendicolare annesso alla facciata posteriore, (da http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3134).
- 20) A. Huber, Palazzo Belmonte visto dal Patio di sotto (2015), (da <http://palaciobelmonte.com/>).
- 21) A. Huber, Palazzo Belmonte tetto (2015), (da <http://palaciobelmonte.com/>).
- 22) Patio de Dom Fradique di sotto, dettaglio ruderi (ottobre 2016).
- 23) Palazzo Belmonte, interni: sala d'attesa (ottobre 2016).
- 24) Palazzo Belmonte, interni: sala d'attesa, dettaglio soffitto (ottobre 2016).

- 25) Palazzo Belmonte, interni: reception (ottobre 2016).
- 26) Palazzo Belmonte, interni: salone principale primo piano (ottobre 2016).
- 27) Palazzo Belmonte, interni: salone principale primo piano, prospettiva opposta (ottobre 2016).
- 28) J. Condron, Palazzo Belmonte, terrazzo al primo piano, vista fiume (2010), (da <http://palaciobelmonte.com/>).
- 29) Palazzo Belmonte, terrazzo al primo piano, vista Palazzo (ottobre 2016).
- 30) Patio de Dom Fradique, ruderis visti dal terrazzo al primo piano (ottobre 2016).
- 31) J. Condron, Palazzo Belmonte, suite Ricardo Reis (2010), (da <http://palaciobelmonte.com/>).
- 32) J. Condron, Palazzo Belmonte, scale a chiocciola (2010), (da <http://palaciobelmonte.com/>).
- 33) Palazzo Belmonte, piano inferiore, cucina (ottobre 2016).
- 34) Palazzo Belmonte, piano inferiore, terrazzino (ottobre 2016).
- 35) Palazzo Belmonte, piano inferiore, giardino (ottobre 2016).
- 36) Palazzo Belmonte, piano inferiore, giardino, dettaglio piscina (ottobre 2016).
- 37) Palazzo Belmonte, piano inferiore, uscita (ottobre 2016).
- 38) Palazzo Belmonte, portale principale, stemma della famiglia *Figueiredo* (da <http://palaciobelmonte.com/>).
- 39) J. Da Cruz, tunnel di raccordo, lapide (da <http://apsruasdelisboacomhistria.blogspot.it/2016/11/patio-de-dom-fradique-ii.html>).
- 40) Palazzo Belmonte, muro perpendicolare annesso alla facciata posteriore, stemmi (da http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3134).



1. G. Braun and F. Hogenberg, Mappa di Lisbona del Civitates Orbis Terrarum (1598), dettaglio, (da http://historic-cities.huji.ac.il/historic_cities.html).



2. F. Folque, Carta Topografica (1871), dettaglio del Patio de Dom Fradique, (da <http://www.bnportugal.pt/>).



3. Immagine satellitare palazzo Belmonte (2015), (da <https://www.google.it/maps/>).



4. Porta d'ingresso, Patio de Dom Fradique (di sopra) (1898ca.),
(da <http://aps-ruasdelisboacomhistria.blogspot.it/2016/11/patio-de-dom-fradique-ii.html>).



5. Palazzo Belmonte, facciata principale (1898ca.),
(da <http://aps-ruasdelisboacomhistria.blogspot.it/>).



6. Palazzo Belmonte, facciata posteriore (1898ca.),
(da <http://aps-ruasdelisboacomhistria.blogspot.it/>).



7. Patio de Dom Fradique di sotto, slargo (1898ca.),
(da <http://aps-ruasdelisboacomhistria.blogspot.it/>).



8. Patio de Dom Fradique di sotto, case con persone (1898ca.), (da <http://aps-ruasdelisboacomhistria.blogspot.it/2016/11/patio-de-dom-fradique-ii.html>).



9. Palazzo Belmonte, facciata principale (1995),
(da http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3134).



10. Palazzo Belmonte, facciata posteriore (1995),
(da http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3134).



11. Palazzo Belmonte, Patio de Dom Fradique
(di sopra) lavori di ristrutturazione (1995),
(da <http://www.monumentos.pt/Site/>).



12. Porta d'ingresso, Patio de Dom Fradique (di sopra)
(2005), (da <http://aps-ruasdelisboacomhistria.blogspot.it>).



13. Palazzo Belmonte, facciata principale (2005),
(da <http://palaciobelmonte.com/>).



14. Palazzo Belmonte, facciata principale,
dettaglio portale d'ingresso (ottobre 2016).



15. Palazzo Belmonte, facciata frontale al portale d'accesso (ottobre 2016)



16. Palazzo Belmonte, tunnel di raccordo tra il patio di sopra e quello di sotto, (da <http://www.monumentos.pt/Site/>).



17. Palazzo Belmonte, tunnel di raccordo visto dal Patio di sotto,
(da <http://www.monumentos.pt/Site/>).



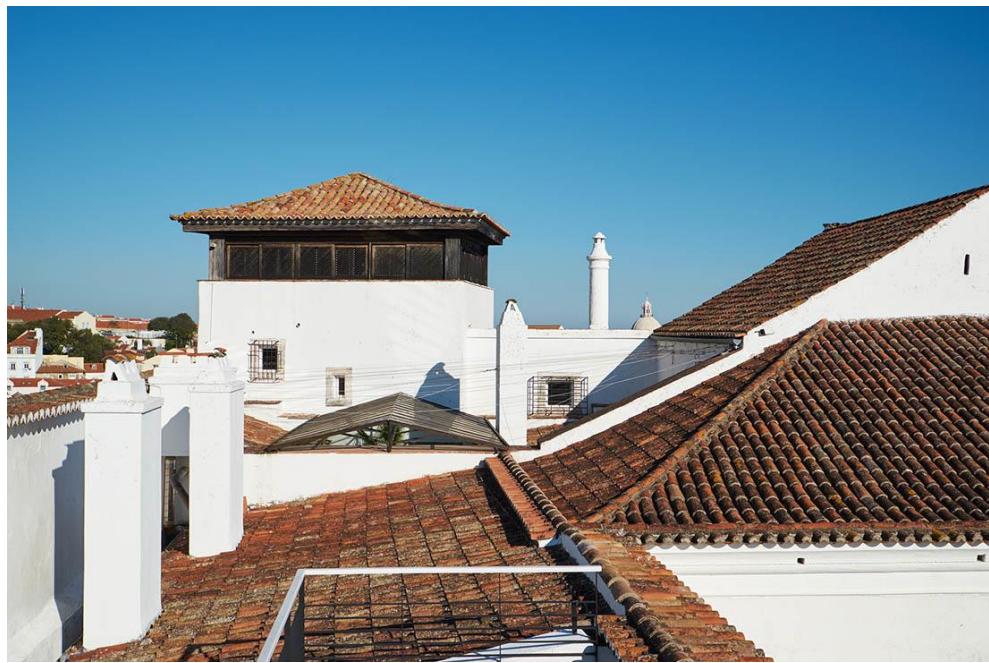
18. Palazzo Belmonte, facciata laterale destra posteriore,
(da <http://www.monumentos.pt/Site/>).



19. Palazzo Belmonte, muro perpendicolare annesso alla facciata posteriore, (da http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3134).



20. A. Huber, Palazzo Belmonte visto dal Patio di sotto (2015), (da <http://palaciobelmonte.com/>).



21. A. Huber, Palazzo Belmonte tetto (2015), (da <http://palaciobelmonte.com/>).



22. Patio de Dom Fradique di sotto, dettaglio raderi (ottobre 2016).



23. Palazzo Belmonte, interni: sala d'attesa (ottobre 2016).



24. Palazzo Belmonte, interni: sala d'attesa, dettaglio soffitto (ottobre 2016).



25. Palazzo Belmonte, interni: reception (ottobre 2016).



26. Palazzo Belmonte, interni: salone principale primo piano (ottobre 2016).



27. Palazzo Belmonte, interni: salone principale primo piano, prospettiva opposta (ottobre 2016).



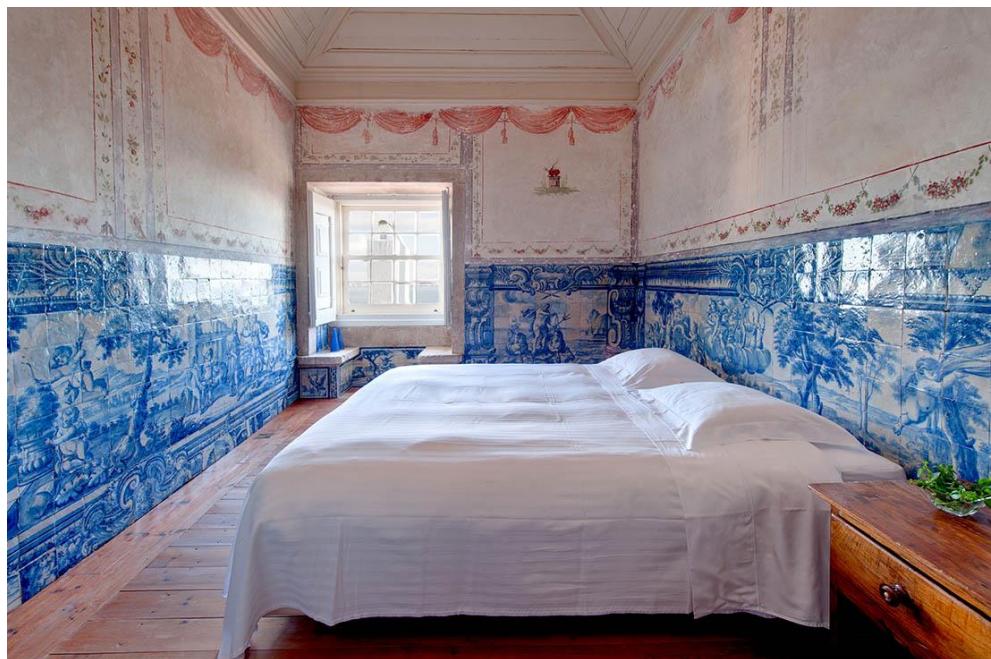
28. J. Condron, Palazzo Belmonte, terrazzo al primo piano, vista fiume (2010), (da <http://palaciobelmonte.com/>).



29. Palazzo Belmonte, terrazzo al primo piano, vista Palazzo (ottobre 2016).



30. Patio de Dom Fradique, ruderi visti dal terrazzo al primo piano (ottobre 2016).



31. J. Condron, Palazzo Belmonte, suite Ricardo Reis (2010),
(da <http://palaciobelmonte.com/>).



32. J. Condron, Palazzo Belmonte, scale a
chiocciola (2010), (da <http://palaciobelmonte.com/>).



33. Palazzo Belmonte, piano inferiore, cucina (ottobre2016).



34. Palazzo Belmonte, piano inferiore, terrazzino (ottobre2016).



35. Palazzo Belmonte, piano inferiore, giardino (ottobre2016).



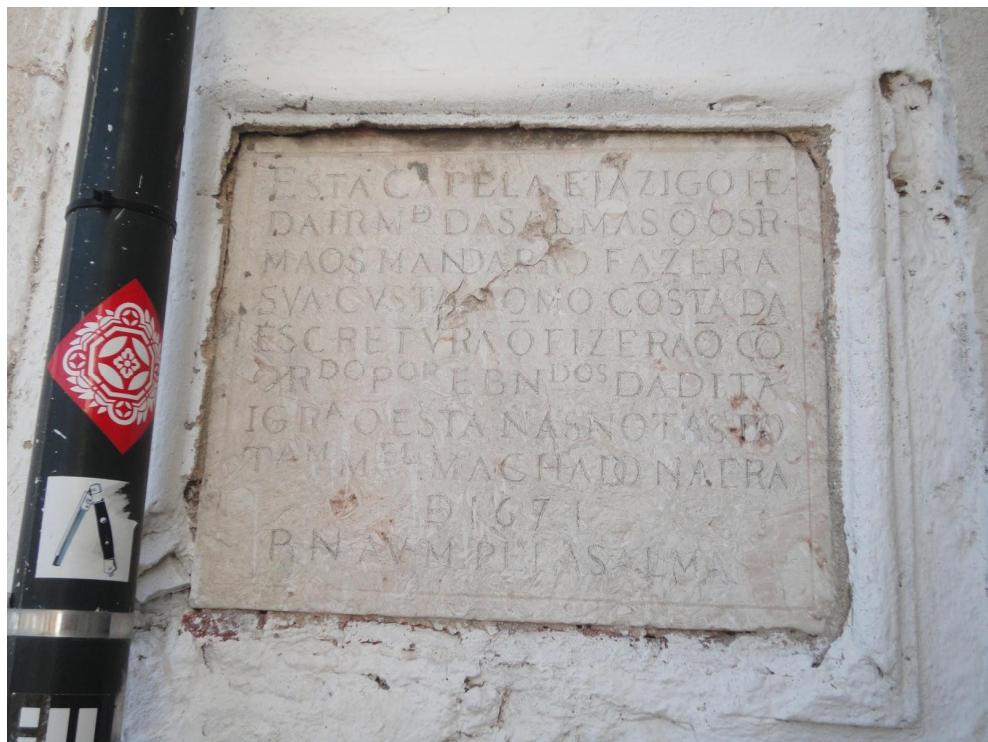
36. Palazzo Belmonte, piano inferiore, giardino, dettaglio piscina (ottobre2016).



37. Palazzo Belmonte, piano inferiore, uscita
(ottobre2016).



38. Palazzo Belmonte, portale principale, stemma
della famiglia *Figueiredo*
(da <http://palaciobelmonte.com/>).



39. J. Da Cruz, tunnel di raccordo, lapide
(da <http://apsruasdelisboacomhistria.blogspot.it/2016/11/patio-de-dom-fradique-ii.html>).



40. Palazzo Belmonte, muro perpendicolare annesso alla facciata posteriore, stemmi (da http://www.monumentos.pt/Site/APP_PagesUser/SIPA.aspx?id=3134).